ANBSC - Prot. Interno N.0022363 del 26/09/2013

AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato dalla legge 24 dicembre 2012 n. 228, e, in particolare, l'art. 110 che definisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata; l'art. 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo; l'art. 48, che prevede il trasferimento per finalità istituzionali o sociali in via prioritaria al patrimonio del Comune dove l'immobile è sito;

VISTO il decreto del Tribunale di Ferrara, emesso in data 19.10.2004 nell'ambito del procedimento n. 2674/00 RGNR e n. 414/02 RG. DIB., e successiva ordinanza della Corte di Appello di Bologna, emessa in data 25.11.2009, divenuto definitivo con sentenza della Corte di Cassazione del 13.10.2010, che ha disposto nei confronti di CAMPANINI Etereldo, nato a Pieve di Cento (Bo) il 25.12.1938, e BUSI Lina, nata a Pieve di Cento (Bo), il 16.01.1944, la confisca dei seguenti beni immobili: porzione di fabbricato con area cortiliva esclusiva, sito in Pieve di Cento (Bo), via Cento n. 39, identificati al Catasto fabbricati del medesimo Comune con i seguenti riferimenti,

fg. 17, part. 10, sub. 3 – fg. 17, part.10, sub. 4 – fg. 17, part. 10, sub. 5 – fg. 17, part.10, sub. 6 - fg. 17, part. 110 – fg. 17, part. 111 – fg. 17, part. 234, sub. 1 – fg. 17, part. 234, sub. 2;

e al Catasto terreni del medesimo Comune con i seguenti riferimenti:

fg. 17, part. 754 – fg. 17, part. 755;

CONSIDERATO che nel documento di stima prot. 2170 del 10.04.2013 l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio di Bologna ha rilevato che gli identificativi catastali riportati nel decreto di confisca non sono quelli aggiornati, ed ha indicato quelli corretti che sono riportati nel foglio che si allega al presente provvedimento e ne forma parte integrante;

VISTA la comunicazione datata 5 aprile 2013, prot. n. 2013/0002653, con la quale il Comune di Pieve di Cento ha manifestato l'interesse all'assegnazione degli immobili in argomento per destinarli a sede per garantire l'ospitalità temporanea a giovani madri;

PRESO ATTO che, nella riunione del 26 giugno 2013, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Pieve di Cento;

DISPONE

gli immobili confiscati ubicati nel Comune di Pieve di Cento (Bo), in via Cento 39, identificati come riportato in premessa, sono trasferiti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Pieve di Cento (Bo) per essere destinati a finalità sociali.
Il presente atto avrà efficacia dalla data di consegna degli immobili all'Ente destinatario.

Roma, data del n. protocollo

IL DIRETTORE
(*Caruso*)